



JUMP THE GAP

Oltrepassare le barriere dello sport di base per le donne

Progetto di ricerca, divulgazione e promozione della
responsabilità condivisa finanziato da Sport e Salute per
l'annualità 2020-2021 presentato da:

 **SPORT**
E SALUTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



La ricerca nasce con l'intento di portare un contributo conoscitivo rispetto allo stato dell'arte del **gender gap in ambito sportivo**, che possa poi essere patrimonio di chi governa le politiche pubbliche e delle varie realtà (come asd, ssd), per orientare le stesse a fronte dei risultati emersi.

Obiettivo generale

Indagare come la comunità configura le giovani donne e le donne adulte che svolgono attività motoria e le barriere che questa popolazione incontra nella pratica sportiva di base.

Obiettivo strategico

Promuovere politiche di indirizzo del movimento sportivo amatoriale, atte ad attuare azioni che concorrano ad abbattere le barriere che ostacolano giovani donne e donne mature a praticare l'attività fisica e lo sport di base.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Azioni

LA RICERCA

per indagare come la comunità configura le giovani donne e le donne adulte che svolgono attività motoria e le barriere che questa popolazione incontra nella pratica sportiva di base.

LINEE GUIDA PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE

a fronte dei risultati emersi dalla ricerca sono costruite specifiche linee guida per enti di promozione sportiva e asd/ssd all'uso di strumenti utili per abbattere il gender gap nello sport.

COMMITMENT TO ACTION

a partire dalle linee guida gli enti AiCS, Acsi, Csen e Libertas condividono una pianificazione delle azioni in grado di impegnare la dirigenza e i collaboratori sportivi ad applicare azioni per promuovere cambiamenti volti ad abbattere il gender gap.



I TRE FOCUS DELLA RICERCA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



FOCUS 1

IL SESSO

FOCUS 2

I RUOLI

FOCUS 3

LE ETÀ

	DONNE	UOMINI
TOT:	2813	1781
TOTALE RISPONDENTI (F+M+N/A): 4596		

GRUPPO OGGETTO DI INDAGINE

PROTOCOLLI
RACCOLTI

Il nucleo familiare di ragazzi e ragazze che svolgono sport

178

Uomini e Donne che praticano sport di base suddivisi per fasce d'età (11-74 anni)

2028

Ruolo operativo nell'ambito sportivo (dirigente, tecnico, coach, etc.)

1985

Persone comuni che seguono lo sport

165

Persone che non praticano sport o attività motoria

222

Soggetti che non hanno offerto il gruppo di appartenenza

21

Soggetti che hanno selezionato più di un'opzione (inclusa nei conteggi)

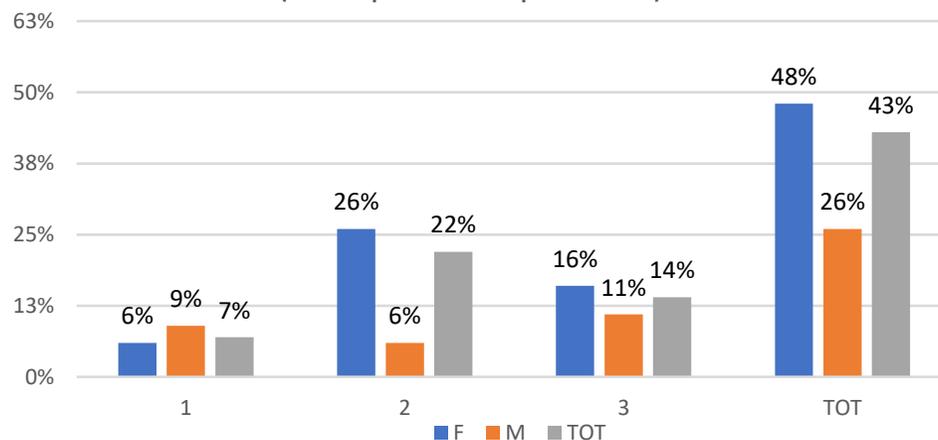
3

I media e i periodici di informazione (sia quotidiani generalisti che di ambito sportivo)

11297
forme lessicali
analizzate

Lo sport è un elemento importante nello sviluppo della vita della donna

Importanza dello sport nello sviluppo della vita di una donna (nelle prime tre posizioni)

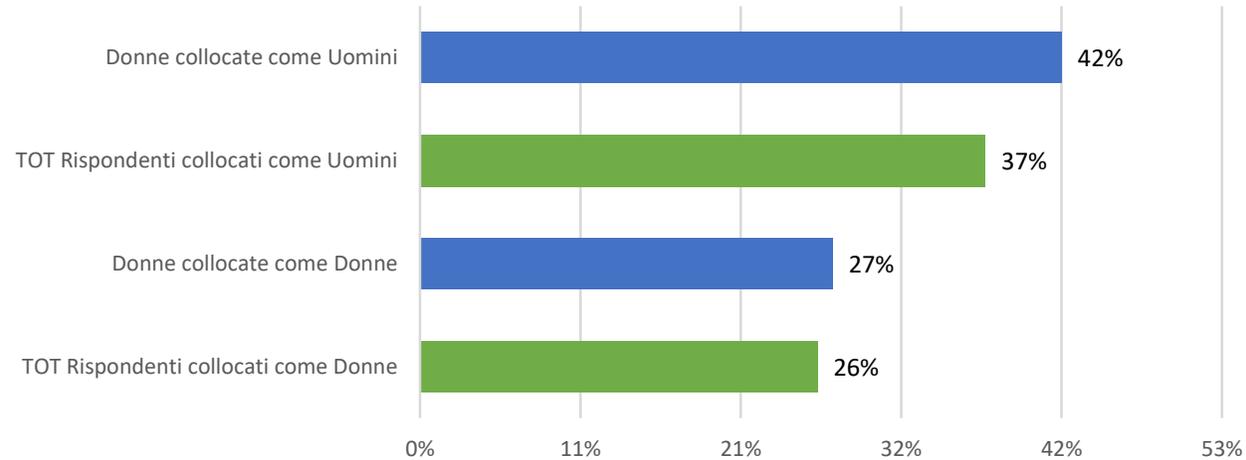


TIPS:

- 48% delle donne colloca lo sport entro le prime 3 posizioni
- 26% degli uomini colloca lo sport entro le prime 3 posizioni
- il 28% dice che riprenderebbe lo sport «Per passione, piacere»
- il 17% dice che riprenderebbe lo sport «per mantenersi in forma»
- solo il 5% dice che riprenderebbe lo sport per «stare a contatto con altre persone» e il 6% per «i valori che trasmette»

Il dato sulla Famiglia

Famiglia come elemento di sviluppo nella vita di una donna (nelle prime tre posizioni)

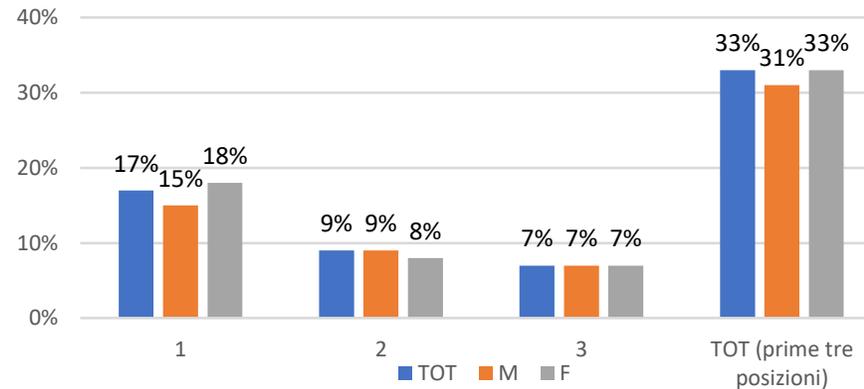


TIPS:

- il 33% dei rispondenti indica la Famiglia nelle prima tre posizioni (su 16) come motivo principale per cui la donna oggi smette di praticare sport.

Il dato sulla Famiglia

% degli intervistati che pongono nelle prime 3 posizioni la Famiglia come motivo principale per cui una donna smette di praticare sport

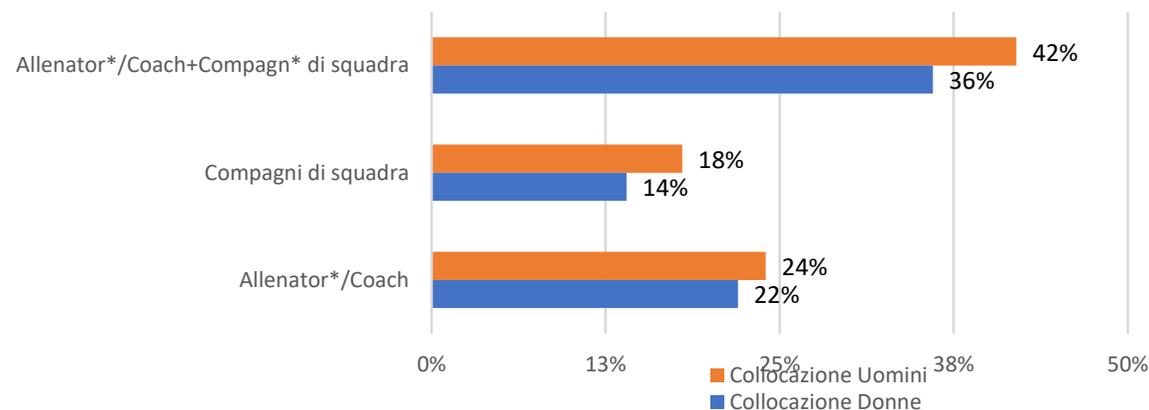


TIPS:

- Solo il **9%** **gli adolescenti** (11-22 anni) che pratica sport **fa riferimento alla Famiglia** come ragione che porta una donna ad abbandonare la pratica sportiva;
- I motivi maggiormente indicati dagli adolescenti per cui una donna abbandonerebbe la pratica sportiva sono **l'età, la salute e lo studio (34%)**;

I Ruoli di riferimento

Ruoli a cui la donna si rivolgerebbe in caso volesse riprendere a praticare sport

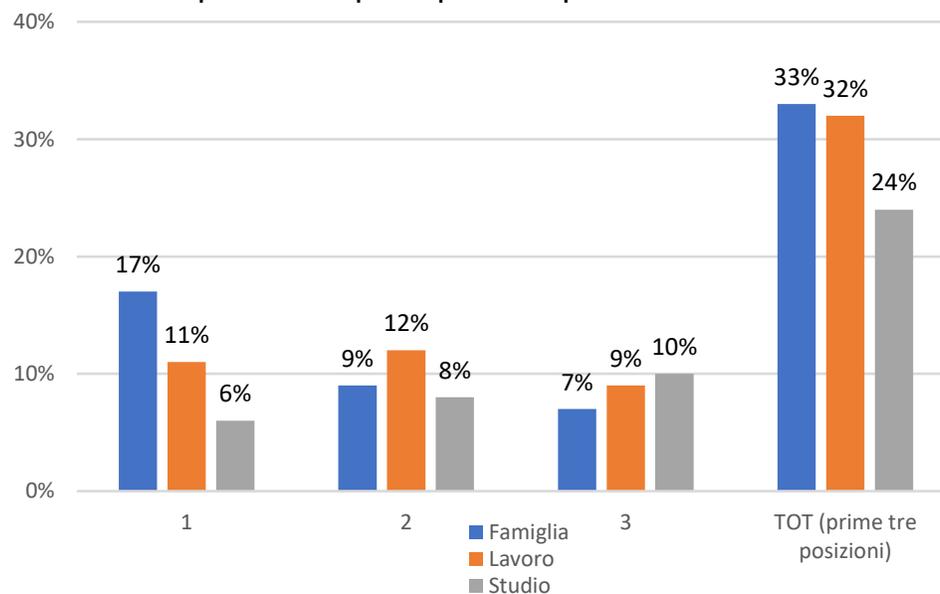


TIPS:

- Il 36% dei rispondenti collocati come donne e dal 42% dei rispondenti collocati come uomini indica **operatori sportivi più prossimi alla donna (Allenator*/Coach) e Compagn* di squadra, come quegli snodi cui la donna farebbe riferimento;**
- Alla domanda «...in che modo potresti contrastare l'abbandono dello sport da parte della donna?» il **32% dei ruoli operativi** nello sport avanza delle proposte per fornire il proprio contributo nella gestione delle criticità che la donna può incontrare rispetto alla pratica sportiva, a differenza degli altri ruoli (Familiari 15,91%, Praticano sport 27,03%, Non praticano sport 6,66% e Seguono lo sport 7,14%).

La pianificazione della quotidianità

Gli impegni quotidiani che portano la donna a smettere di praticare sport: prime 3 posizioni.



TIPS:

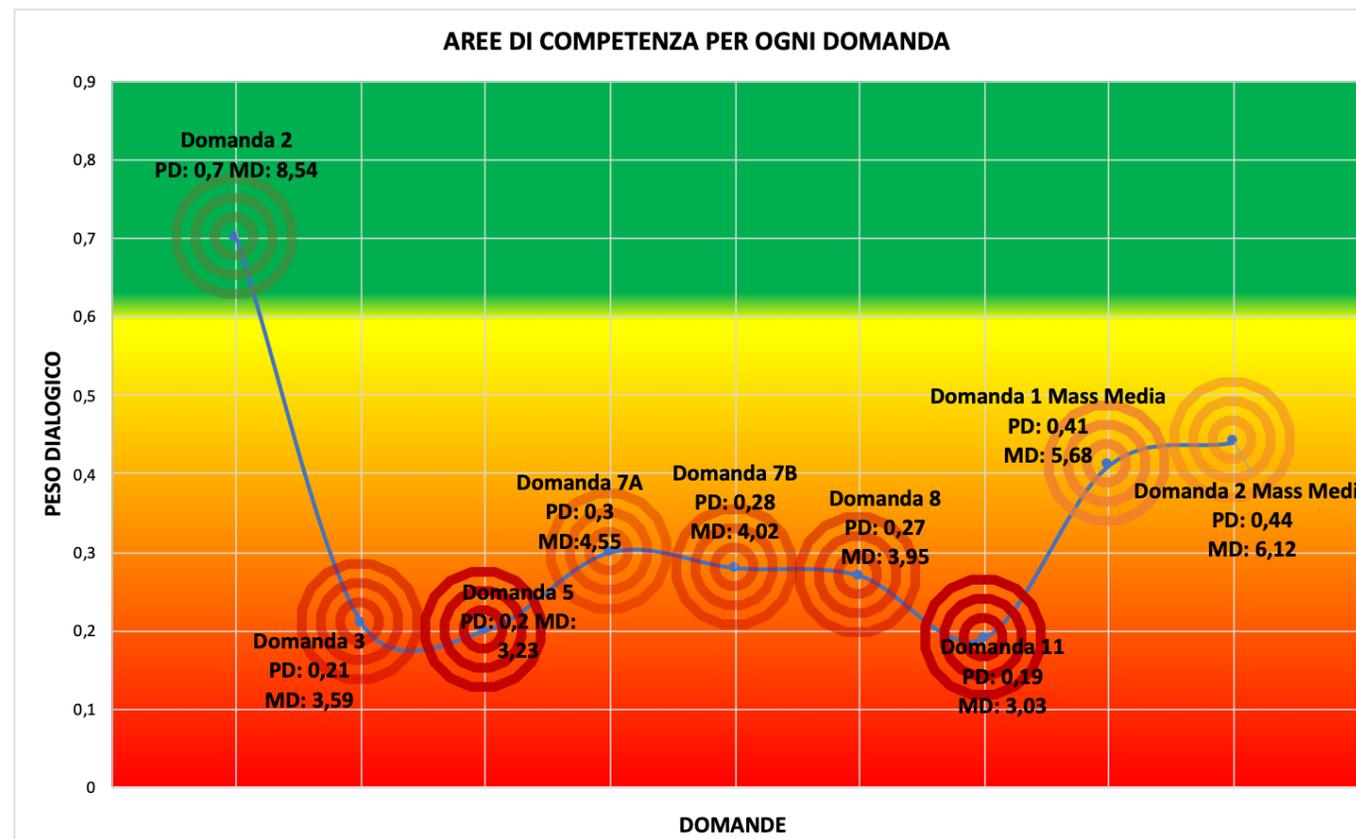
- Famiglia, lavoro e studio sono identificati dal 39% dei rispondenti come motivi che non consentirebbero alla donna di trovare spazio da dedicare allo sport durante la sua giornata
- solo il 21,45% dei rispondenti ritiene di giocare un ruolo nella scelta di abbandonare lo sport da parte di una donna.

AREE DI COMPETENZA:

Le modalità
interattive che
consentono ai
membri di una
comunità di co-
abitare un terreno.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Dalla ricerca emerge:



La sola possibilità di promuovere **competenze di cittadinanza** per fronteggiare le criticità che si possono manifestare laddove si configurino differenze tra i generi;



La necessità di progettare degli **interventi a livello di comunità** (lo sport come attività rilevante per tutti) al fine di abbattere le barriere che la donna incontra all'interno del mondo sportivo;



L'utilità di indirizzare ogni risorsa disponibile verso un **obiettivo comune** per tutti i cittadini, al fine di fornire gli strumenti necessari per **contrastare il Gender Gap** in ambito sportivo e **promuovere una cultura** che promuova **equità** entro il mondo sportivo e la comunità tutta.

Linee guida multilivello* a fronte dei risultati ottenuti:



SENSIBILIZZAZIONE sul tema gender gap per la comunità tutta:

- coinvolgendo tutti i cittadini (sia uomini che donne) come co-responsabili nella gestione delle ricadute generate dalle differenze di genere nello sport;



COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI sulla tematica della differenza di genere, in quanto meno permeati dall'immagine stereotipata della donna nello sport. Tale coinvolgimento vuole promuovere, a partire dagli stessi, una visione della donna slegata da elementi considerati come prioritari per la stessa (secondo una visione stereotipica propria del senso comune);



FORMAZIONE DEGLI SNODI ISTITUZIONALI DELL'AMBITO SPORTIVO (EPS, Asd, Ssd) nello sviluppo di politiche volte a considerare le esigenze delle donne, affinché la pratica sportiva sia una possibilità sempre disponibile.

*A fronte dei risultati emersi, le strategie elaborate saranno calate rispetto agli aspetti maggiormente rilevanti, per intervenire entro la comunità.

Linee guida multilivello* a fronte dei risultati ottenuti:



FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO dei ruoli di prossimità nella vita della donna come coadiuvo nella gestione delle criticità che possono sorgere rispetto alla pratica sportiva. Tali ruoli fanno riferimento:

- all'ambito sportivo (Compagn* di squadra, Allenator*/Coach, etc),
- alla sfera personale della donna (Partner, Famiglia, etc);



ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI E SPORTIVI che siano veicolati da testimonial in grado di sottolineare i valori dello sport (socialità, condivisione, etc) oltreché la sua valenza prettamente legata alla salute fisica.

*A fronte dei risultati emersi, le strategie elaborate saranno calate rispetto agli aspetti maggiormente rilevanti, per intervenire entro la comunità.



COMMITMENT TO ACTION



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Il “*Commitment to Action*” rappresenta l’assunzione di impegno di messa in atto di azioni da parte degli EPS componenti il raggruppamento che ha realizzato, congiuntamente con l’Università degli Studi di Padova, e in collaborazione con Sport e Salute SPA, il progetto di ricerca JUMP THE GAP.

Obiettivo generale

presentare il piano di azioni che gli EPS si impegnano ad applicare in rispondenza alle Linee Guida costruite a fronte dei risultati emersi dalla ricerca realizzata intervistando 4.600 persone tra la fine del 2020 e l’inizio del 2021



**SERVIZI E PROGETTI
PROGRAMMATI
BIENNIO
2022-2023**



SENSIBILIZZAZIONE – sensibilizzare, attraverso i comitati competenti, alla promozione dello sport inclusivo in tutte le manifestazioni, non solo organizzando eventi e manifestazioni atti all’inclusione di genere, ma anche promuovendo attività mista.



FORMAZIONE OPERATORI SPORTIVI, MANAGER E DIRIGENTI – nell’ambito dei corsi di formazione nazionali sarà inserita la tematica che riguarda il mondo femminile nello sport, con particolare attenzione alla gestione delle relazioni e allo sviluppo di competenze per favorire le pari opportunità di accesso allo sport di base.



CONVEGNI - In ogni Regione di Italia saranno organizzati convegni organizzati dai comitati regionali e locali, con il titolo “donne nello sport” o inserendo tematiche utili alla promozione della parità di genere nello sport di base.



I VOUCHER SPORTIVI AI BAMBINI LE CUI MADRI PRATICANO SPORT – gli EPS pianificano un finanziamento per consentire a ASD/SSD affiliate di offrire attività sportiva gratuita per i bambini le cui madri si iscrivono ad un corso/attività.



EVENTI SPORTIVI NAZIONALI PER LA FAMIGLIA - all'interno dell'organizzazione degli eventi multi sportivi nazionali e degli eventi sportivi singoli programmati annualmente dagli EPS, gli Enti finanziano ASD/SSD che offrano gratuitamente attività sportive per le donne che accompagnano gli atleti, che possano dunque svolgere attività sportiva in parallelo.



COMUNICARE IN MANIERA CAPILLARE LO SPORT PER LE DONNE

- a) Coinvolgere le ASD/SSD per individuare e intervistare donne che praticano sport e campionesse sportive, che assumono il ruolo di “testimonials” sulle buone pratiche dell'organizzazione familiare, che possono raccontare e trasferire per promuovere la partecipazione all'attività sportiva delle donne.
- b) Predisposizione e utilizzo di un modello di Brochure che i territori potranno utilizzare per informare la cittadinanza sui servizi dedicati alle donne e proposti dalle ASD/SSD territoriali.



**OBIETTIVI
PROGRAMMATICI PER
PROGETTUALITA'
quadriennio
2022-2025**



SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE di lungo periodo nei confronti degli operatori sportivi e dei giovani:

- a. campagne di sensibilizzazione e formazione degli operatori con l'obiettivo di sviluppare competenze specifiche per anticipare il rischio dell'abbandono dello sport delle donne e, più in generale, promuovere lo sport tra le donne;
- b. un progetto pilota di giovani ambasciatori dello sport per famiglie (promuovendo modalità di vivere lo sport all'interno di una distribuzione degli impegni da parte di donne e uomini), in modo da promuovere la responsabilità dei giovani nel contribuire alla campagna dello sport per tutti.



ACCENDERE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE che si discostino dal modello tradizionale in cui il binomio donna e sport è centrato principalmente sul "mantenersi in forma" e sui benefici per la salute. Sensibilizzando la popolazione all'importante impatto che lo sport ha sulla salute pubblica, gli EPS ritengono, alla luce della ricerca, comunicare, non solo alle donne, ma alla società tutta, che lo sport è un esercizio di diritto del cittadino alla piena realizzazione di sé. Riteniamo quindi importante che sia legato anche ai concetti di socialità, autodeterminazione, empowerment.



LA PALESTRA CHE VORREI - gli EPS mettono a punto l'idea di una “palestra ideale” identificando i requisiti necessari per rispondere alle esigenze di tutta la famiglia da divulgare presso le ASD/SSD, pianificando workshops e azioni di disseminazione per raggiungere i dirigenti sportivi e gli operatori sportivi dei territori. Anche considerando incentivi a sostegno delle ASD/SSD che sapranno pianificare attività sportive genitori-figli costruite su una gestione del tempo e dei costi pensata per permettere alle famiglie di inserire l'attività sportiva nella propria quotidianità



JUMP THE GAP

Responsabili di progetto EPS

Patrizia Sonnino – ACSI
Andrea Bruni – CSEN
Annalisa Magni – LIBERTAS
Coordinamento Valeria Gherardini - AICS

Uffici stampa e comunicazione EPS

Marco Favale - ACSI
Federico Pasquali - CSEN
Annalisa Magni – LIBERTAS
Coordinamento Patrizia Cupo – AICS

Presidenti EPS

Bruno Molea - AICS
Antonino Viti – ACSI
Francesco Proietti – CSEN
Luigi Musacchia – LIBERTAS

Università degli Studi di Padova

Prof. Gian Piero Turchi
Elisa Gazzola
Coordinamento Francesca Fronteddu

Sport e Salute SPA

Martina Luzzi
Aldo Alatri
Annalisa De Luca
Goffredo De Marchis